

<i>Campo/ area/ materia</i>	Area linguistico-artistico-espressivo	
<i>Periodo di riferimento</i>	Scuola primaria: classe 1[^]	
<i>Nucleo tematico???</i> <i>Macroindicatore???</i>	ASCOLTARE E PARLARE	
<i>Traguardo di competenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comunica oralmente in modo comprensibile pensieri ed esperienze - L' alunno partecipa a scambi comunicativi in contesti diversi attraverso messaggi semplici e chiari 	
<i>Prerequisiti</i>	Vedi progettazione scuola dell'infanzia campo:	
<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<p>- Ripresa e consolidamento delle abilità perseguite alla Scuola dell'Infanzia.</p> <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere atteggiamenti di disponibilità all'ascolto. • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e consegne. • Ascoltare un racconto letto o narrato mantenendo vivi interesse e attenzione. • Comprendere e ricordare i contenuti essenziali di un testo ascoltato. <p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in modo corretto e pertinente (chiedere la parola, aspettare il proprio turno... • Comunicare in modo chiaro i propri bisogni, esprimere ringraziamenti, conferme, scuse... • Ricordare e riferire esperienze personali rispettando l'ordine temporale. • Presentare oggetti, 	<p><i>Tematiche/contenuti/attività/ collegamenti interdisciplinari tempi di svolgimento</i></p> <p>Questa parte deve essere completata in itinere, da ogni singolo docente e consegnata a fine anno; potrebbe sostituire, in parte, l'agenda settimanale di programmazione.</p> <p>Dovrebbe costituire la parte più operativa e specifica attraverso cui ogni gruppo docente realizza gli obiettivi che a livello di circolo si sono definiti.</p> <p>Darsi dei tempi è utile, tenendo conto della necessaria flessibilità legata anche al continuo "aggiustamento" dell'intervento didattico – educativo in base a quanto emerge dall'osservazione ricorrente di bisogni, interessi, difficoltà, ritmi di apprendimento. Inoltre alcune tematiche possono nascere " in itinere" da occasioni, imprevisti, curiosità, nate durante il percorso.</p> <p>Potrebbe trattarsi di un elenco di attività o anche di contenuti proposti per altre materie come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ conversazioni ❖ giochi di conoscenza delle persone e dell'ambiente ❖ fiabe e favole di altre culture ❖ la biblioteca ❖ osservazioni della realtà: persone, ambienti, animali, cose (anche con uscite sul territorio) ❖ domande guida per ricordare e riordinare il racconto/descrizione ❖ riflessioni sull'uso di vocaboli (pluralità di significati, sinonimi,

	<p>esperienze, scoperte alla classe comunicando in modo via via più completo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare una breve storia ascoltata o inventata utilizzando immagini e animando burattini, rispettando la sequenzialità logico-temporale. • Partecipare all'invenzione collettiva di una storia. • Formulare domande e dare risposte pertinenti su argomenti legati all'esperienza. • Giocare con le parole (catene di parole, rime, trasformazioni...) • Articolare e pronunciare correttamente i suoni e le frasi. • Memorizzare filastrocche, poesie, canti. • Formulare brevi battute nelle situazioni di drammatizzazione. • Usare nelle conversazioni vocaboli nuovi emersi dall'esperienza. • Utilizzare la mimica e la gestualità per conferire espressività alla comunicazione. 	<p>contrari, acrostici)</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ conversazioni su aspetti stagionali: natura, festività, affetti, esperienze ❖ poesie e filastrocche: lettura espressiva, memorizzazione, drammatizzazione ❖ raccogliere dati in schemi o scalette o tabelle ❖ giocare a caratterizzare i personaggi di una storia ❖ drammatizzazioni ❖ giochi di parole ❖ creare momenti rituali in cui usare la parola per salutare, augurare il buon lavoro, il ben tornato.... ❖ "leggere il calendario" e dare informazioni meteorologiche ❖ suddividere incarichi ❖ stabilire momenti di dialogo per commentare fatti accaduti, esprimere pareri, emozioni... ❖ inventare rime, frasi, racconti ❖ fare esperienze di gioco, manipolative, di movimento ❖ osservare e verbalizzare fasi di lavoro, scoperte.
--	--	--

<p><i>Scelte metodologiche, organizzative e strumentali</i></p>	<p>Gruppo classe – piccoli gruppi – lavoro individuale – classi aperte. Libro di classe – libri biblioteca – libri alunni – quaderno – schede – raccoglitori.....</p> <p>La lingua e i linguaggi rivestono un ruolo trasversale e interdisciplinare in tutte le attività proposte, ambiti e discipline. E' importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire la “ritualità” per ritrovarsi e ritrovare percorsi - dilatare i tempi dell’esperienza pratica del fare con le mani per giungere alla generalizzazione - dare spazio all’uso della parola per esprimere vissuti emozionali e sensoriali per confrontarsi ed accogliere l’altro. <p>L’alunno che apprende: scopre, inventa, costruisce i concetti, le idee e le teorie. Il docente offre agli alunni i segni concreti, iconici simbolici che gli alunni utilizzano per scoprire e costruire i concetti. Attraverso i processi del “problem solving”, gli alunni si formano e sviluppano le loro capacità. Per costruire i concetti occorre agire: muoversi, toccare, manipolare, esplorare, sperimentare ed osservare. Per agire, occorre essere motivati: il primo impegno dei docenti è quello di motivare gli alunni ad apprendere. Per raggiungere gli obiettivi prefissati i docenti progetteranno le attività, organizzeranno gli ambienti di apprendimento (laboratori), utilizzeranno le tecniche educative e didattiche più idonee (materiali concreti, iconici o simbolici), comprese le tecnologie multimediali. Gli alunni saranno guidati nei processi di apprendimento offrendo loro anche la possibilità di lavorare assieme (cooperative learning). Ciò che è compreso ed appreso deve essere ricordato: alla scoperta devono seguire le attività di consolidamento.</p>
<p><i>Imparare ad imparare</i></p>	<p>Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rendersi conto di ciò che non si capisce e di quando è necessario chiedere aiuto. 2. Domandarsi cosa richiede l’attività, impegnandosi a interpretare bene la consegna. 3. Cogliere le caratteristiche delle situazioni che favoriscono il lavoro scolastico e viverle con coerenza e serenità nel gruppo.
<p><i>Criteri per la gestione del recupero e del potenziamento</i></p>	<p>Si potrebbe indicare come priorità il recupero e/o il potenziamento nelle ore di compresenza. Parte strettamente legata alla classe. Alcuni criteri e strategie efficaci possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il tutoraggio fra pari. ❖ Il mutuo insegnamento. ❖ La compresenza nei gruppi. ❖ Percorsi individuali e personalizzati.

	❖ La mobilità al'interno delle classi.
<i>Modalità di verifica degli apprendimenti</i>	Questa parte sarà svolta dall'ins. Angela di Alesso Come valutare Cosa e quando verificare Stabilire alcune prove di verifica comuni per tutte le classi del Circolo.
<i>Osservazioni in itinere (eventuali modifiche o revisioni del percorso)</i>	

• I problemi saranno usati durante i cinque anni sia per introdurre concetti, sia per approfondire argomenti noti
 • Materiale: numeri in colore, abaci, materiale multibase, bilancia, giochi, strumenti di calcolo, pc e software atto agli scopi.

classi	prima	seconda	terza	quarta	quinta
• Numeri naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinalità, cardinalità, misura entro il 100 • Lettura e scrittura dei numeri entro il 100 • Ordinamento sulla retta graduata (uso dei simboli $<$ $=$ $>$ \neq) • Scomposizione additiva dei numeri • Codificazione e decodificazione in basi diverse da 10 	<ul style="list-style-type: none"> • Sottrazione • Avvio alla moltiplicazione e divisione in situazioni pratiche • Addizione in colonna 	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in evidenza del valore posizionale delle cifre • Differenza tra numero e cifra • Lettura e scrittura dei numeri almeno • Entro il 1000 entro il 10 000 entro il 1000 000 	<ul style="list-style-type: none"> • Multipli e divisori • , numeri primi • Scomposizione in fattori primi dei numeri entro il 100 • Ricerca dei divisori di un numero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica scritta della divisione • Arrotondamenti e approssimazioni nei calcoli
			<ul style="list-style-type: none"> • Numeri pari e dispari • Successione di numeri (data alla regola scrivere la successione e viceversa) 		
• Operazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Addizione • Avvio alla sottrazione • Tavola dell'addizione fino a 10 +10 	<ul style="list-style-type: none"> • Sottrazione • Avvio alla moltiplicazione e divisione in situazioni pratiche • Addizione in colonna 	<ul style="list-style-type: none"> • Moltiplicazione: • Schieramenti • Addizione ripetuta • Prodotto cartesiano • Situazioni combinatorie • Memorizzazione dei prodotti fino a 10 x10 • La sottrazione in colonna • La divisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Divisione • Moltiplicazione e divisione per 10, 100, 1000 • Presentazione di schemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica scritta della divisione • Arrotondamenti e approssimazioni nei calcoli
•	• Calcolo mentale		•	•	•
• Proprietà delle operazioni	• Intuizione della proprietà commutativa dell'addizione	• Commutativa e associativa dell'addizione	<ul style="list-style-type: none"> • Commutativa e associativa della moltiplicazione • Distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione e alla sottrazione • Invariantiva della sottrazione • Uso delle proprietà nel calcolo mentale 		• Invariantiva della divisione
			<ul style="list-style-type: none"> • Lo zero e l'uno come elementi neutri dell'addizione e della moltiplicazione • Espressioni con più tipi di parentesi 		
• Numeri relativi	•	•	•	• Introduzione ai numeri relativi in situazioni concrete	
• Numeri decimali	•	•	• Avvio alla scrittura dei numeri con la virgola (nell'ambito della misura)	• Ordinamento sulla retta sottograduata	
				<ul style="list-style-type: none"> • Addizioni e sottrazioni orali e scritte • Valore frazionario delle cifre a destra della virgola 	<ul style="list-style-type: none"> • Moltiplicazioni e divisioni, limitate a fattori e divisori con al massimo due cifre dopo la virgola

	• Frazioni	•	•	• Unità frazionarie e relative semplici frazioni come operatori su grandezze	• Frazioni equivalenti • Confronto di frazioni • Relazioni tra frazioni e numeri decimali	• Le percentuali • La frazione come rapporto (proporzionalità diretta, scale geografiche).
	•	•	•	•	•	•

Da l'insegnamento della matematica e delle scienze integrate
I numeri nella scuola elementare
Un possibile cammino.

Quaderno didattico N.11-12

Centro ricerche didattiche Ugo Morin

<i>\Campo/ area/ materia</i>	Area linguistico-artistico-espressivo	
<i>Periodo di riferimento</i>	Scuola primaria: classe 2[^]	
<i>Nucleo tematico???</i> <i>Macroindicatore???</i>	ASCOLTARE E PARLARE	
<i>Traguardo di competenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno assume atteggiamenti di disponibilità all'ascolto - L'alunno partecipa a scambi comunicativi in contesti diversi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti con un registro adeguato alla situazione 	
<i>Prerequisiti</i>	Vedi progettazione scuola dell'infanzia campo:	
<i>Obiettivi di apprendimento</i>	ASCOLTO <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere richieste e istruzioni. • Ascoltare ed individuare le informazioni fornite da brevi testi orali e da racconti. • Cogliere le sfumature di tono in un testo ascoltato. • Ascoltare un racconto letto o narrato mantenendo vivi interesse e attenzione. • Ascoltare con attenzione e anticipare l'argomento del testo attraverso indizi. • Ascoltare e comprendere semplici testi poetici, ricavandone gli elementi 	<i>Tematiche/contenuti/attività/ collegamenti interdisciplinari tempi di svolgimento</i> Questa parte deve essere completata in itinere, da ogni singolo docente e consegnata a fine anno; potrebbe sostituire, in parte l'agenda settimanale di programmazione. Dovrebbe costituire la parte più operativa e specifica attraverso cui ogni gruppo docente realizza gli obiettivi che a livello di circolo si sono definiti. Darsi dei tempi è utile, tenendo conto della necessaria flessibilità legata anche al continuo "aggiustamento" dell'intervento didattico – educativo in base a quanto emerge dall'osservazione ricorrente di bisogni, interessi, difficoltà, ritmi di apprendimento. Inoltre alcune tematiche possono nascere " in itinere" da occasioni,

	<p>essenziali.</p> <p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione. • Esprimere i propri desideri ed esigenze. • Comprendere e saper dare semplici istruzioni di attività conosciute. • Stabilire scambi comunicativi per affrontare argomenti di esperienza diretta/personale, in modo adeguato alla situazione e rispettando le regole stabilite. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico. • Saper recitare con espressività poesie e filastrocche. 	<p>imprevisti, curiosità, nate durante il percorso.</p> <p>Potrebbe trattarsi di un elenco di attività o anche di contenuti proposti per altre materie come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ conversazioni ❖ lettura di testi descrittivo/narrativi, fiabe e favole, immagini ❖ letture animate/dialogate ❖ letture serie, umoristiche, curiose, modi di dire, morale ❖ fiabe e favole di altre culture ❖ la biblioteca ❖ giochi linguistici (sul significato e sull'ordine delle parole in una frase, abbinamento didascalie-immagini; divisione in sillabe, sillabe semplici dirette e inverse, le doppie; frasi affermative, negative, interrogative; frase nucleare ed espansioni; manipolazioni, trasformazioni, sostituzioni, sensi e non sensi; relazioni causali) ❖ osservazioni della realtà: persone, ambienti, animali, cose (anche con uscite sul territorio) ❖ domande guida per ricordare e riordinare il racconto/descrizione ❖ riflessioni sull'uso di vocaboli (pluralità di significati, sinonimi, contrari, acrostici) ❖ conversazioni su aspetti stagionali: natura, festività, affetti, esperienze ❖ poesie e filastrocche: lettura espressiva, memorizzazione, drammatizzazione ❖ raccogliere dati in schemi, scalette o tabelle.
<p><i>Scelte metodologiche, organizzative e strumentali</i></p>	<p>Gruppo classe – piccoli gruppi – lavoro individuale – classi aperte. Libro di classe – libri biblioteca – libri alunni – quaderno – schede – raccoglitori.....</p> <p>La lingua e i linguaggi rivestono un ruolo trasversale e interdisciplinare in tutte le attività proposte, ambiti e discipline. E' importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire la “ritualità” per ritrovarsi e ritrovare percorsi - dilatare i tempi dell'esperienza pratica del fare con le mani per giungere alla generalizzazione - dare spazio all'uso della parola per esprimere vissuti emozionali e sensoriali per confrontarsi ed accogliere l'altro. 	

	<p>L'alunno che apprende: scopre, inventa, costruisce i concetti, le idee e le teorie. Il docente offre agli alunni i segni concreti, iconici simbolici che gli alunni utilizzano per scoprire e costruire i concetti.</p> <p>Attraverso i processi del “problem solving”, gli alunni si formano e sviluppano le loro capacità.</p> <p>Per costruire i concetti occorre agire: muoversi, toccare, manipolare, esplorare, sperimentare ed osservare.</p> <p>Per agire, occorre essere motivati: il primo impegno dei docenti è quello di motivare gli alunni ad apprendere.</p> <p>Per raggiungere gli obiettivi prefissati i docenti progetteranno le attività, organizzeranno gli ambienti di apprendimento (laboratori) utilizzeranno le tecniche educative e didattiche più idonee (materiali concreti, iconici o simbolici) comprese le tecnologie multimediali.</p> <p>Gli alunni saranno guidati nei processi di apprendimento offrendo loro anche la possibilità di lavorare assieme (cooperative learning).</p> <p>Ciò che è compreso ed appreso deve essere ricordato: alla scoperta devono seguire le attività di consolidamento.</p>
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Rendersi conto di ciò che non si capisce e di quando è necessario chiedere aiuto. 5. Domandarsi cosa richiede l'attività, impegnandosi a interpretare bene la consegna. 6. Cogliere le caratteristiche delle situazioni che favoriscono il lavoro scolastico e viverle con coerenza e serenità nel gruppo.
<p><i>Criteria per la gestione del recupero e del potenziamento</i></p>	<p>Si potrebbe indicare come priorità il recupero e/o il potenziamento nelle ore di compresenza.</p> <p>Parte strettamente legata alla classe.</p> <p>Alcuni criteri e strategie efficaci possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il tutoraggio fra pari ❖ Il mutuo insegnamento ❖ La compresenza nei gruppi ❖ Percorsi individuali e personalizzati ❖ La mobilità all'interno delle classi
<p><i>Modalità di verifica degli apprendimenti</i></p>	<p>Gli insegnanti si attiveranno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Registrare il numero di interventi corretti e pertinenti nella conversazione ❖ Registrare la competenza lessicale <p>Negli alunni verranno valutate le competenze atte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rispondere adeguatamente a domande poste ❖ Sapersi inserire in registri comunicativi diversi ❖ Verificare l'avvenuta comprensione di parole –chiave tramite: <ul style="list-style-type: none"> - la proposizione di clozes

	<ul style="list-style-type: none"> - domande a scelta multipla - domande a risposta aperta - tabelle da completare ❖ Riordinare le informazioni in uno schema ❖ Utilizzare uno schema per esporre il contenuto di una serie di informazioni ❖ Sintetizzare una conversazione ❖ Esporre opinioni diverse e confrontare tesi diverse ❖ Cogliere analogie e differenze in tesi diverse ❖ Altro <p>L'insegnante stabilirà di volta in volta, al termine di un percorso, lo /gli strumento/i da utilizzare per la valutazione.</p> <p>Al termine del ciclo gli insegnanti valuteranno la fattibilità di predisporre delle prove comuni per la verifica degli apprendimenti.</p>
<p><i>Osservazioni in itinere (eventuali modifiche o revisioni del percorso)</i></p>	

• I problemi saranno usati durante i cinque anni sia per introdurre concetti, sia per approfondire argomenti noti
 • Materiale: numeri in colore, abaci, materiale multibase, bilancia, giochi, strumenti di calcolo, pc e software atto agli scopi.

classi	prima	seconda	terza	quarta	quinta
• Numeri naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinalità, cardinalità, misura entro il 100 • Ordinamento sulla retta graduata (uso dei simboli $<$ $=$ $>$ \neq) • Scomposizione additiva dei numeri • Codificazione e decodificazione in basi diverse da 10 		<ul style="list-style-type: none"> • Messa in evidenza del valore posizionale delle cifre • Differenza tra numero e cifra • Lettura e scrittura dei numeri almeno • Entro il 1000 entro il 10 000 entro il 1000 000 		
			<ul style="list-style-type: none"> • Numeri pari e dispari • Successione di numeri (data alla regola scrivere la successione e viceversa) 	<ul style="list-style-type: none"> • Multipli e divisori • , numeri primi • Scomposizione in fattori primi dei numeri entro il 100 • Ricerca dei divisori di un numero. 	
• Operazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Addizione • Avvio alla sottrazione • Tavola dell'addizione fino a 10 +10 	<ul style="list-style-type: none"> • Sottrazione • Avvio alla moltiplicazione e divisione in situazioni pratiche • Addizione in colonna 	<ul style="list-style-type: none"> • Moltiplicazione: • Schieramenti • Addizione ripetuta • Prodotto cartesiano • Situazioni combinatorie • Memorizzazione dei prodotti fino a 10 x10 • La sottrazione in colonna • La divisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Divisione • Moltiplicazione e divisione per 10, 100, 1000 • Presentazione di schemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica scritta della divisione • Arrotondamenti e approssimazioni nei calcoli
•	• Calcolo mentale		•	•	•
• Proprietà delle operazioni	• Intuizione della proprietà commutativa dell'addizione	• Commutativa e associativa dell'addizione	<ul style="list-style-type: none"> • Commutativa e associativa della moltiplicazione • Distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione e alla sottrazione • Invariantiva della sottrazione • Uso delle proprietà nel calcolo mentale 		• Invariantiva della divisione
			<ul style="list-style-type: none"> • Lo zero e l'uno come elementi neutri dell'addizione e della moltiplicazione • Espressioni con più tipi di parentesi 		
• Numeri relativi	•	•	•	• Introduzione ai numeri relativi in situazioni concrete	
• Numeri decimali	•	•	• Avvio alla scrittura dei numeri con la virgola (nell'ambito della misura)	• Ordinamento sulla retta sottograduata	
				<ul style="list-style-type: none"> • Addizioni e sottrazioni orali e scritte • Valore frazionario delle cifre a destra della virgola 	<ul style="list-style-type: none"> • Moltiplicazioni e divisioni, limitate a fattori e divisori con al massimo due cifre dopo la virgola
• Frazioni	•	•	• Unità frazionarie e relative semplici	<ul style="list-style-type: none"> • Frazioni equivalenti • Confronto di 	<ul style="list-style-type: none"> • Le percentuali • La frazione come rapporto

				frazioni come operatori su grandezze	frazioni • Relazioni tra frazioni e numeri decimali	(proporzionalità diretta, scale geografiche).
	•	•	•	•	•	•

Da l'insegnamento della matematica e delle scienze integrate
I numeri nella scuola elementare
Un possibile cammino.

Quaderno didattico N.11-12

Centro ricerche didattiche Ugo Morin

<i>Campo/ area/ materia</i>	Area linguistico-artistico-espressivo	
<i>Periodo di riferimento</i>	Scuola primaria: classe 5[^]	
<i>Nucleo tematico???</i> <i>Macroindicatore???</i>	ASCOLTO E PARLATO	
<i>Traguardo di competenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comunica oralmente in modo comprensibile pensieri ed esperienze. - L' alunno partecipa a scambi comunicativi in contesti diversi attraverso messaggi semplici e chiari. 	
<i>Prerequisiti</i>	Vedi progettazione scuola dell'infanzia campo:	
<i>Obiettivi di apprendimento</i>	ASCOLTO <ul style="list-style-type: none"> • Affinare le capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione. • Ascoltare e comprende le comunicazioni di compagni e insegnanti, <ul style="list-style-type: none"> ❖ i comandi, ❖ le istruzioni, ❖ le regole, ❖ le lezioni e spiegazioni dell'insegnante, ❖ le informazioni fondamentali presenti in letture (fatte dall'insegnante 	<i>Tematiche/contenuti/attività/ collegamenti interdisciplinari tempi di svolgimento</i> <p>Questa parte deve essere completata in itinere, da ogni singolo docente e consegnata a fine anno; potrebbe sostituire, in parte, l'agenda settimanale di programmazione.</p> <p>Dovrebbe costituire la parte più operativa e specifica attraverso cui ogni gruppo docente realizza gli obiettivi che a livello di circolo si sono definiti.</p> <p>Darsi dei tempi è utile, tenendo conto della necessaria flessibilità legata anche al continuo "aggiustamento" dell'intervento didattico – educativo in base a quanto emerge dall'osservazione ricorrente di bisogni, interessi, difficoltà, ritmi di apprendimento. Inoltre alcune tematiche possono nascere " in itinere" da occasioni,</p>

	<p>e/o dai compagni) di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ <i>testi narrativi,</i> ✚ <i>testi descrittivi,</i> ✚ <i>testi regolativi,</i> ✚ <i>testi espositivi,</i> ✚ <i>testi poetici,</i> ✚ <i>testi teatrali.</i> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il senso globale dei linguaggi della civiltà contemporanea (televisivo, giornalistico, multimediale, fumettistico, pubblicitario). <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il parlato di estranei, in ambiente scolastico ed extrascolastico (visite guidate, interventi di esperti ...). • Seguire la trama di: <ul style="list-style-type: none"> ❖ storie ascoltate, ❖ film e telefilm adatti all'età. • Determinare gli elementi espliciti ed impliciti, gli scopi e le intenzioni di una situazione comunicativa. • Cogliere, comprendere e rispettare i punti di vista diversi che emergono nei diversi contesti comunicativi. • Utilizzare le informazioni ascoltate in tempi e contesti diversi. <p>PARLATO:</p>	<p>imprevisti, curiosità, nate durante il percorso.</p> <p>Potrebbe trattarsi di un elenco di attività o anche di contenuti proposti per altre materie come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ la comunicazione: segni e codici ❖ spiegazioni e interventi orali ❖ ascolti di brani tratti da testi di vario tipo(brani letterari, articoli di giornali, circolari..) ❖ storie fantastiche e racconti autobiografici di scrittori per ragazzi ❖ testi poetici ❖ discussioni su temi di attualità ❖ stesura di questionari, interviste
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none">• Intervenire in modo appropriato nelle conversazioni:<ul style="list-style-type: none">❖ rispettare il turno,❖ intervenire a tono,❖ apportare un contributo significativo,❖ formulare domande,❖ fornire risposte,❖ chiedere e dare spiegazioni,❖ esporre idee e punti di vista personali.• Saper formulare messaggi diversi per scopi diversi.• Saper esprimere lo stesso contenuto ad interlocutori diversi.• Saper riferire su cose:<ul style="list-style-type: none">❖ viste,❖ lette,❖ ascoltate.• Articolare frasi chiare (per coerenza logica e temporale) per:<ul style="list-style-type: none">❖ dialogare con compagni ed adulti,❖ esporre esperienze vissute,❖ riferire coerentemente le informazioni di un testo espositivo,❖ riferire il contenuto di brevi testi letti,❖ descrivere,❖ costruire un racconto❖ argomentare.• Memorizzare e recitare in pubblico:<ul style="list-style-type: none">❖ testi poetici (di autore e propri),	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ "battute", parti, assegnate in spettacoli teatrali /musicali, ecc. • Riferire un testo: <ul style="list-style-type: none"> ❖ a partire da un punto qualsiasi, ❖ modificandolo in qualche parte e/o cambiandone qualche personaggio 	
<p><i>Scelte metodologiche, organizzative e strumentali</i></p>	<p>Gruppo classe – piccoli gruppi – lavoro individuale – classi aperte. Libro di classe – libri biblioteca – libri alunni – quaderno – schede – raccoglitori.....</p> <p>La lingua e i linguaggi rivestono un ruolo trasversale e interdisciplinare in tutte le attività proposte, ambiti e discipline. E' importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire la “ritualità” per ritrovarsi e ritrovare percorsi - dilatare i tempi dell’esperienza pratica del fare con le mani per giungere alla generalizzazione - dare spazio all’uso della parola per esprimere vissuti emozionali e sensoriali per confrontarsi ed accogliere l’altro. <p>L’alunno che apprende: scopre, inventa, costruisce i concetti, le idee e le teorie. Il docente offre agli alunni i segni concreti, iconici simbolici che gli alunni utilizzano per scoprire e costruire i concetti. Attraverso i processi del “problem solving ”, gli alunni si formano e sviluppano le loro capacità. Per costruire i concetti occorre agire: muoversi, toccare, manipolare, esplorare, sperimentare ed osservare. Per agire, occorre essere motivati: il primo impegno dei docenti è quello di motivare gli alunni ad apprendere. Per raggiungere gli obiettivi prefissati i docenti progetteranno le attività, organizzeranno gli ambienti di apprendimento (laboratori), utilizzeranno le tecniche educative e didattiche più idonee (materiali concreti, iconici o simbolici), comprese le tecnologie multimediali. Gli alunni saranno guidati nei processi di apprendimento offrendo loro anche la possibilità di lavorare assieme (cooperative learning). Ciò che è compreso ed appreso deve essere ricordato: alla scoperta devono seguire le attività di consolidamento.</p>	

<p><i>Imparare ad imparare</i></p>	<p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rendersi conto di ciò che non si capisce e di quando è necessario chiedere aiuto. 2. Domandarsi cosa richiede l'attività, impegnandosi a interpretare bene la consegna. <p>Cogliere le caratteristiche delle situazioni che favoriscono il lavoro scolastico e viverle con coerenza e serenità nel gruppo</p>
<p><i>Criteri per la gestione del recupero e del potenziamento</i></p>	<p>Si potrebbe indicare come priorità il recupero e/o il potenziamento nelle ore di compresenza.</p> <p>Parte strettamente legata alla classe.</p> <p>Alcuni criteri e strategie efficaci possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il tutoraggio fra pari. ❖ Il mutuo insegnamento. ❖ La compresenza nei gruppi. ❖ Percorsi individuali e personalizzati. ❖ La mobilità all'interno delle classi.
<p><i>Modalità di verifica degli apprendimenti</i></p>	<p>Gli insegnanti si attiveranno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Registrare il numero di interventi corretti e pertinenti nella conversazione ❖ Registrare la competenza lessicale <p>Negli alunni verranno valutate le competenze atte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rispondere adeguatamente a domande poste ❖ Sapersi inserire in registri comunicativi diversi ❖ Verificare l'avvenuta comprensione di parole –chiave tramite: <ul style="list-style-type: none"> - la proposizione di clozes - domande a scelta multipla - domande a risposta aperta - tabelle da completare ❖ Riordinare le informazioni in uno schema ❖ Utilizzare uno schema per esporre il contenuto di una serie di informazioni ❖ Sintetizzare una conversazione ❖ Esporre opinioni diverse e confrontare tesi diverse ❖ Cogliere analogie e differenze in tesi diverse ❖ Altro <p>L'insegnante stabilirà di volta in volta, al termine di un percorso, lo /gli strumento/i da utilizzare per la valutazione.</p> <p>Al termine del ciclo gli insegnanti valuteranno la fattibilità di predisporre delle prove comuni per la verifica degli apprendimenti.</p>